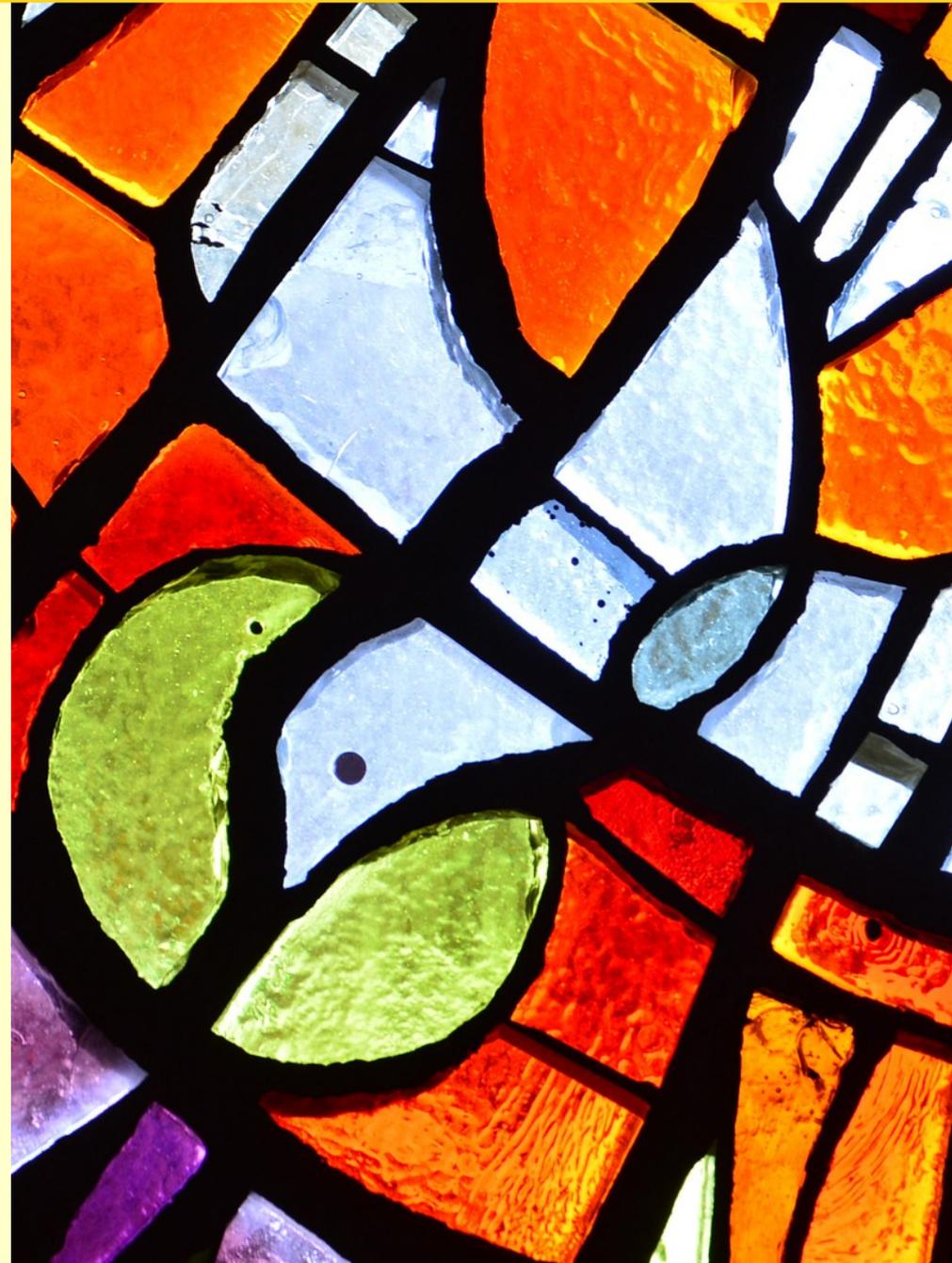


MAGGIO

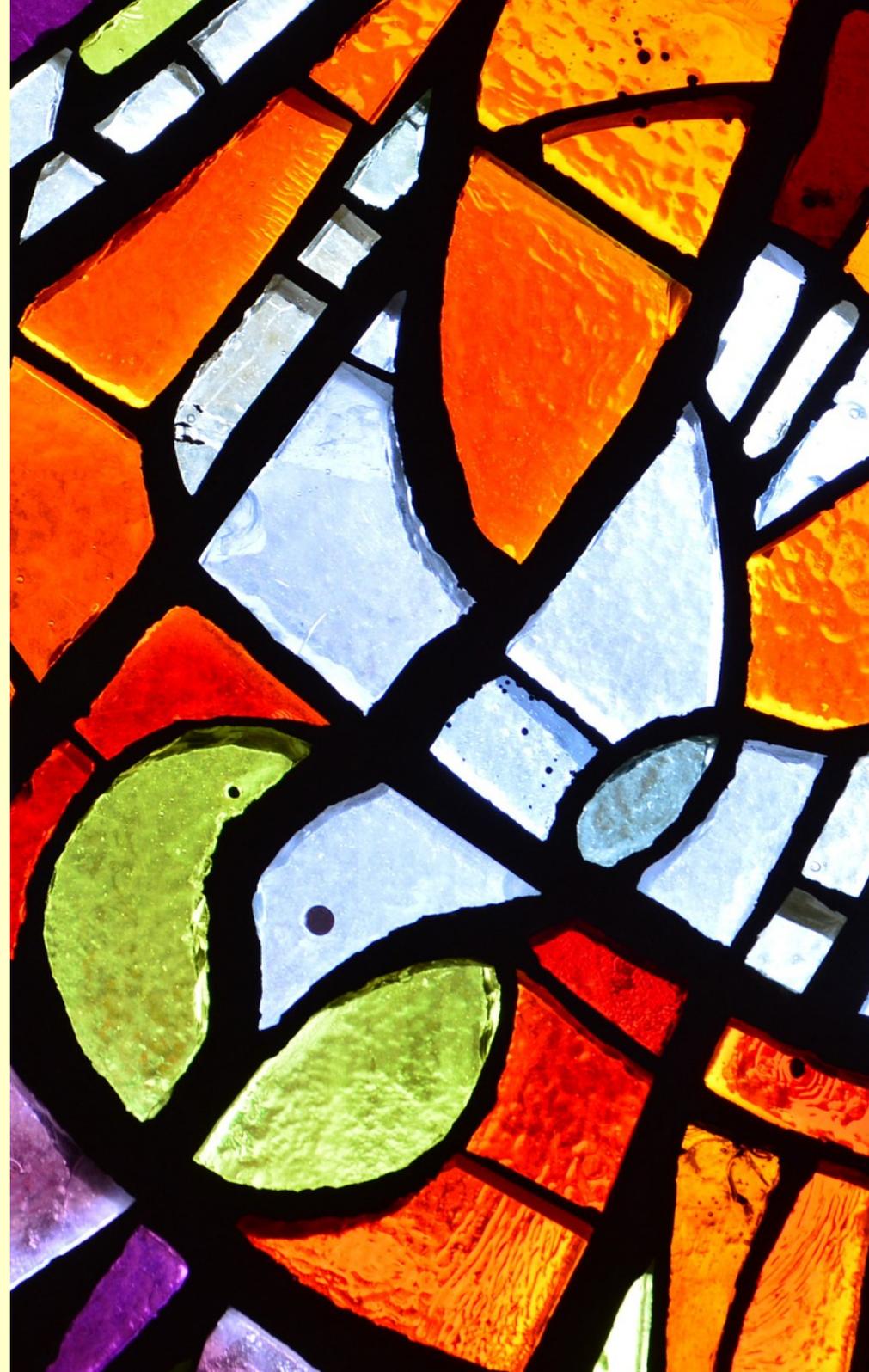
# La fede del catechista e la pandemia

## Invocazione allo Spirito Santo

Dio nostro Padre,  
manda su di noi il tuo Spirito Santo  
perché spenga il rumore  
delle nostre parole,  
faccia regnare  
il silenzio dell'ascolto  
e accompagni la tua Parola  
dai nostri orecchi  
fino al nostro cuore:  
così incontreremo Gesù Cristo  
e conosceremo il suo amore.  
Egli vive e regna ora  
e nei secoli dei secoli.  
Amen.



Dagli Atti degli Apostoli  
Mentre stava compiendosi il  
giorno della Pentecoste, si  
trovavano tutti insieme nello  
stesso luogo. Venne  
all'improvviso dal cielo un  
fragore, quasi un vento che si  
abbatte impetuoso, e riempì tutta  
la casa dove stavano. Apparvero  
loro lingue come di fuoco, che si  
dividevano, e si posarono su  
ciascuno di loro, e tutti furono  
colmati di Spirito Santo e  
cominciarono a parlare in altre  
lingue, nel modo in cui lo Spirito  
dava loro il potere di esprimersi.



## **Per la riflessione**

*Questo momento può essere fatto da soli oppure nel gruppo dei catechisti.*

La presenza dello Spirito è sempre legata ad una comunicazione: lo Spirito comunica a noi la Parola di Dio e solo per mezzo dello Spirito noi la possiamo offrire agli altri.

- Che cosa è cambiato della mia fede in questo tempo di pandemia?
- E cosa è cambiato nel mio modo di comunicare la fede?
- Che cosa è invece rimasto saldo, come punto di riferimento della mia fede?

Provo a raccontare che cosa lo Spirito mi ha suggerito: quali certezze e quali atteggiamenti, ma anche quali domande e quali motivi di preghiera.

*Inviare il frutto della vostra riflessione via email all'indirizzo  
catechistico@diocesiconcordiapordenone.it  
con oggetto "Convegno catechisti – Spunto mensile"*